



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Prot. 79 del 14/11/2023

Al Presidente della Giunta Regionale

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: Istituzione dei Servizi delle professioni sanitarie negli enti del SSR- Stato di attuazione

La sottoscritta consigliera regionale Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta immediata sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Nella seduta di Consiglio regionale del 26 ottobre 2021 è stata approvata all'unanimità una mozione di pari oggetto, volta all'attuazione della riforma delle professioni infermieristiche e tecniche sancite dalla Legge 251/2000 e dalla Legge regionale del 10 aprile 2001 n. 4;
- b) Ai sensi delle precitate leggi e in applicazione dei successivi CCNL della dirigenza SPTA è stata riconosciuta giuridicamente la figura di Dirigente delle Professioni Sanitarie in uno con la possibilità di attribuire a tali professionisti incarichi di Direzione di struttura complessa, di Direzione di struttura semplice e di natura professionale anche di alta specializzazione, incarichi di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo;
- c) La Regione Campania sconta un immotivato ritardo nell'attuazione della normativa citata; infatti, il modello organizzativo attualmente adottato dagli Enti del SSR, diversamente dalle Regioni più virtuose, non è coerente con le previsioni normative anzidette e necessita della valorizzazione delle funzioni e del ruolo di professionisti sanitari nonché della modernizzazione del modello assistenziale perché sia più vicino alle esigenze del cittadino;
- d) In seguito all'approvazione della mozione, anche il Presidente della Giunta regionale si è espresso pubblicamente sulla necessità di istituire i servizi delle professioni sanitarie presso tutte le AA.SS.LL., le Aziende Ospedaliere e Universitarie regionali, riconoscendo dignità e autonomia a professionisti dotati di competenze specialistiche e manageriali, e parimenti riconoscendo la necessità di qualificare l'offerta assistenziale;

Considerato che:

- a) benché il DCA n. 18 del 18 febbraio 2013 (Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania) abbia disposto che "al fine di dare compimento a quanto previsto dalle indicazioni della legge del 10 agosto 2000 n. 251 e dalla Legge Regionale del 10 aprile 2001 n. 4, e per valorizzare tutte le professioni sanitarie, le aziende devono provvedere alla costituzione dei Servizi delle professioni



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- infermieristiche e ostetriche”, l’iter per il reclutamento dei dirigenti delle professioni sanitarie continua a essere lentissimo, collocando la Regione tra le ultime a livello nazionale nell’attuazione della riorganizzazione assistenziale come definita dalla normativa nazionale;
- b) con nota prot. 204838 del 14 aprile 2022 la Direzione regionale per la Tutela della Salute ha sollecitato i Direttori generali degli enti del SSR a prevedere il reclutamento di tali figure nell’ambito dei propri Piani triennali di fabbisogno del personale, all’epoca in corso di adozione;
 - c) Tali adempimenti sono ad oggi esitati eppure delle diciotto aziende sanitarie e ospedaliere della Campania solo sei hanno provveduto a conferire almeno un incarico dirigenziale;
 - d) Più specificatamente: Le AASSLL Na2, Na3, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento non hanno reclutato alcun Dirigente delle Professioni sanitarie mentre la ASL Na 1 ha già conferito un incarico di Dirigente Infermieristico e ha avviato la procedura di reclutamento per n° 1 Dirigente delle professioni tecniche sanitarie;
- Le AAOOUU Vanvitelli e Federico II, le AAOO dei Colli, Ruggi d’ Aragona, Fond. Pascale e IZPS non hanno reclutato alcun Dirigente delle Professioni sanitarie, mentre hanno reclutato n° 1 Dirigente l’AO San Pio, l’AO S. Anna e S. Sebastiano di Caserta e l’AO Cardarelli. L’ AO Moscati di Avellino ha una procedura concorsuale in itinere L’ AO Santobono ha conferito due incarichi; per quanto attiene alla Fondazione Pascale e all’AOU “Ruggi” di Salerno, inoltre, da quanto si è appreso, sono emerse irregolarità procedurali, con l’affidamento a tempo determinato di incarichi di facente funzione, in assenza di specifico bando di concorso e verifica formale dei requisiti;

Ritenuto che:

- a) Il modello organizzativo attualmente adottato nella maggior parte degli Enti del SSR, risulta dunque disomogeneo e disfunzionale, laddove invece, i nuovi bisogni della popolazione, l’evoluzione scientifica e tecnologica e le sfide che attendono al sistema sanitario, quali quelle previste dalla Missione 6 del PNRR, richiedono ristrutturazioni organizzative che non possono prescindere da una funzione di management infermieristico, ostetrico e tecnico che garantisca appropriatezza non solo delle prestazioni, ma anche dei percorsi di cura e dei modelli assistenziali;
- b) per favorire un’articolazione funzionale e che dia risposte mirate ai bisogni assistenziali complessi e articolati dei cittadini e della comunità, appare necessario provvedere, coerentemente con gli atti di programmazione e con la normativa vigente, all’attribuzione a tempo indeterminato di Direttori dei Servizi delle professioni sanitarie in quantità adeguata alla complessità e alla numerosità delle strutture aziendali presenti; parimenti necessaria risulta l’attribuzione di incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, in quantità adeguata alle peculiarità e al numero dei Presidi e dipartimenti e dell’organigramma aziendale, nonché di un congruo numero di incarichi di funzione e organizzativi nell’area del comparto (per garantire le attività a valenza strategica e di coordinamento operativo), oltre che di incarichi professionali di specialista o esperto;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto chiede:

Se il Presidente della Giunta in indirizzo intenda definire un termine entro il quale gli enti del SSR debbano concludere il procedimento per l'attivazione delle SC dei Servizi delle Professioni Sanitarie, dando finalmente attuazione alla normativa vigente (da oltre 20 anni) e provvedere al conferimento del relativo incarico di Direzione e delle ulteriori tipologie di incarico individuate rispetto alla complessità dell'organizzazione aziendale, anche in considerazione del fatto che sono pubblicate, sulla piattaforma regionale dedicata, graduatorie di merito attive e immediatamente fruibili esitate da concorsi già espletati.

Ciarambino